

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
SEDUTA N. 125 DI MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2024**

Indice delle interrogazioni trattate:

**Ospedale SS Maria Addolorata di Eboli:**

PRESIDENTE (Raia)

CARPENTIERI (Fratelli d'Italia)

MARCHIELLO, Assessore al Demanio e Patrimonio

**Riqualificazione area ex cinema Rivoli – Rione Luzzatti:**

PRESIDENTE (Raia)

GAETA (Misto)

MARCHIELLO, Assessore al Demanio e Patrimonio.

**Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale rese in regime istituzionale ed in ALPI nell'anno 2023 – aggiornamenti:**

PRESIDENTE (Raia)

MUSCARÀ (Misto)

MARCHIELLO, Assessore al Demanio e Patrimonio

**Mancata riapertura del Pronto Soccorso dell'Ospedale "Sant'Anna e Maria santissima della Neve" di Boscotrecase (NA).**

PRESIDENTE (Raia)

SAIELLO (M5S)

MARCHIELLO, Assessore al Demanio e Patrimonio

## **PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE LOREDANA RAIÀ**

**La seduta ha inizio alle ore 11.25**

**PRESIDENTE (Raia).** Buongiorno a tutti.

Question Time del 19 giugno 2024.

Comunico che le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno dell'odierna Seduta di Question Time verranno discusse per omogeneità di materia e che ai sensi dell'articolo 129 il Consigliere proponente ha la facoltà d'illustrare l'interrogazione per non più di un minuto.

A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di 3 minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha diritto di replicare per non più di due minuti.

### **OSPEDALE SS MARIA ADDOLORATA DI EBOLI**

Passiamo alla prima interrogazione all'ordine del giorno avente per oggetto: "Ospedale SS Maria Addolorata di Eboli", Reg. Gen. n. 362/2 - presentata dal Consigliere Nunzio Carpentieri. Prego, Consigliere, le ricordo che ha un minuto per illustrarla.

**CARPENTIERI (Fratelli d'Italia).** Grazie Presidente. Buongiorno Assessore, cari colleghi.

L'interrogazione da me presentata ha per oggetto l'ospedale di SS Maria Addolorata di Eboli.

Premesso che:

l'Ospedale SS Maria Addolorata di Eboli è stato oggetto di finanziamento pari a 2.400.000 di euro per la ristrutturazione del blocco operatorio, del reparto di radiologia i cui lavori sono in fase di completamento;

ulteriori interventi sono in fase di progettazione, quali la c.d. "Palazzina Emergenza" (comprendente PS, Rianimazione, Radiologia/sale operatorie/cardiologia) per un importo di 16.000.000 di euro e l'adeguamento sismico per ulteriore importo di 8.500.000 di euro.

Considerato che:

dal novembre 2022 le amministrazioni delle città di Eboli e Battipaglia hanno avviato un proficuo confronto sulla necessità di un nuovo Presidio Ospedaliero della Piana del Sele, al fine di razionalizzare l'offerta di servizi e superare le criticità organizzative e strutturali, quali la duplicazione di reparti, il reclutamento del personale medico ed infermieristico del Maria Santissima Addolorata ad Eboli e del Madonna della Speranza a Battipaglia;

il confronto si è articolato attraverso i Consigli Comunali e vari incontri tra i due Sindaci della Città, oltre che da sopralluoghi sul territorio per l'individuazione dei possibili siti dove allocare in maniera condivisa la nuova struttura, l'iter avviato ha trovato la sintesi nella sottoscrizione da parte dei due sindaci di un documento inviato alla Direzione Generale per aprire un'interlocazione istituzionale con la Presidenza della Regione Campania.

Preso atto che:

nonostante l'impegno assunto dalla Direzione Generale per incontro con la Presidenza della Regione, non risulta ad oggi attivato alcun tavolo Istituzionale;

la Regione Campania con delibera regionale n. 367 del 19/06/2023, senza considerazione alcuna di quanto espresso dalle istituzioni locali, ha approvato una proposta di Accordo di programma, per un complessivo importo di euro 837 milioni, per la realizzazione di un nuovo ospedale di n. 304 posti letto da edificare a Battipaglia, opera finanziata per 96 milioni di euro, di cui 92.000.000 erogati dal Ministero della Sanità e 4.000.000 dalla Regione Campania, individuando il sito

dell'ospedale unico sul terreno di proprietà della stessa Regione in gestione alla Provincia di Salerno, confinando con l'attuale ospedale il Santa Maria della Speranza di Battipaglia.

Nella scheda tecnica di presentazione del nuovo plesso ospedaliero i posti letto in dotazione al nuovo ospedale sono dati dalla somma dei posti letto dei presidi ospedalieri di Eboli e Battipaglia. I posti letto indicati saranno ospitati tutti nella nuova struttura, mentre le vecchie strutture saranno in parte demolite ed in parte riadattate per ospitare strutture territoriali.

Quanto ipotizzato appare pienamente coerente con la programmazione sanitaria regionale.

Il citato Accordo di Programma è stato di recente approvato dalla Conferenza Stato-Regioni.

In virtù di quanto su espresso chiedo di conoscere:

le motivazioni della mancata attivazione del tavolo istituzionale con i sindaci di: Eboli, Battipaglia e dell'intero comprensorio della Piana del Sele per il nuovo ospedale, disattendendo il percorso intrapreso e condiviso dai rappresentanti delle comunità locali;

se la nuova struttura risponde alle esigenze dell'intero territorio Piana del Sele;

se per l'ospedale di Eboli si prevede il mantenimento dei reparti di eccellenza o nel caso di "totale riconversione" quale destinazione sarà attribuita al plesso e soprattutto la nuova collocazione del personale medico e infermieristico oggi operante.

**PRESIDENTE (Raia).** Passo la parola all'assessore Marchiello che in luogo del Presidente della Giunta regionale ha il diritto di rispondere per tre minuti.

**MARCHIELLO, Assessore al Demanio e Patrimonio.** Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto l'ASL di Salerno, per il tramite della Direzione Generale del Sistema Sanitario Regionale, ha comunicato quanto segue:

Il Presidio Ospedaliero di Eboli si configura, nell'ambito dell'ASL Salerno, come da programmazione regionale (DCA 103/2018) ed Aziendale (DCA 1/2017- Atto Aziendale), quale Presidio sede di pronto soccorso al servizio di un'ampia popolazione orientato, prevalentemente, all'area cardiologica, DEA di primo livello nella rete dell'emergenza-urgenza, come pure il Presidio Ospedaliero di Battipaglia; inoltre è Spoke nella Rete Ictus con posti letto dedicati.

L'obiettivo di razionalizzare l'offerta di servizi, evitare le duplicazioni di reparti e superare le criticità organizzative, strutturali e di risorse umane tra il P.O. di Eboli ed il P.O. di Battipaglia, come auspicato anche dalle Amministrazioni Comunali di Eboli e di Battipaglia che hanno condiviso dal novembre 2022 la necessità di un nuovo Presidio Ospedaliero della Valle del Sele, ha ispirato anche il modello organizzativo alla base del nuovo atto aziendale dell'ASL Salerno, in via di approvazione.

Al riguardo è stato riferito che:

con atto deliberativo n. 1209 del 29.09.2023 l'ASL Salerno ha nominato il RUP per la "Realizzazione del nuovo ospedale di Battipaglia, primo corpo finanziato con fondi PNRR-PNC-Missione 6 Salute";

con deliberazione n. 1710 del 05.12.2023 ha approvato la procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione, fattibilità tecnica ed economica, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e direzione lavori per la realizzazione del nuovo ospedale di Battipaglia, allo stato la procedura di gara sta seguendo il previsto iter procedimentale.

Rispetto ai quesiti posti dall'interrogante è stato rappresentato quanto segue:

con riferimento al primo quesito è stato fatto presente che relativamente all'ospedale di Battipaglia era già stato previsto un intervento per complessivi 23.500.000 di euro, finanziato da risorse PNC/PNRR volto all'adeguamento sismico dell'attuale P.O.

Dalle analisi degli esiti dello studio di vulnerabilità sismica effettuato sulla struttura, e da considerazioni volte ad ottenere un intervento mirato al soddisfacimento dei fabbisogni dell'azienda (Ospedale Sicuro e Sostenibile), si è ritenuto rispondere a maggiori criteri di logica e di opportunità non procedere all'esecuzione di lavori all'interno di un presidio in attività come quello di Battipaglia, che avrebbe comportato l'interruzione di fatto delle attività sanitarie per tutto il periodo necessario al completamento. Pertanto, si è optato per la realizzazione del nuovo ospedale di Battipaglia in sostituzione dell'esistente, così da garantire l'erogazione dei servizi sanitari ed essere certi di realizzare una struttura adeguata agli ultimi standard di sicurezza e funzionalità, scongiurando il rischio di vanificare il finanziamento destinato al Presidio, una volta rivelatosi impercorribile il progetto originario per ragioni strettamente tecniche.

Con riferimento al secondo quesito, come già esposto in precedenza, la struttura che si intende realizzare sostituisce l'attuale presidio per ottenerne un potenziamento tale da rispondere alle attuali esigenze e migliorare ulteriormente l'offerta sanitaria per il territorio della Piana del Sele considerata la facilità di raggiungimento del Presidio, prossima all'uscita autostradale.

Con riferimento al terzo quesito è stato chiarito che nell'atto aziendale appena licenziato dalla direzione strategica dell'ASL Salerno è possibile rilevare la primaria importanza che continua ad occupare l'ospedale Maria SS. Addolorata di Eboli, presso il quale continuano ad essere presenti strutture di eccellenza. Pertanto, il personale medico e infermieristico non necessita di nuova collocazione.

Ad ogni buon conto, pur ritenendo di non aver depauperato ma al contrario implementato l'assistenza alla popolazione della Piana del Sele, la Direzione Strategica ASL Salerno ha ulteriormente precisato di essere da sempre aperta al dialogo e al confronto anche con i Rappresentati delle Comunità Locali, e di essere disponibile ad attivare, appena le condizioni lo renderanno possibile, un tavolo interistituzionale con i Sindaci dell'area territoriale della Piana del Sele, nell'ottica della definizione di percorsi partecipati e condivisi e di proficue sinergie operazionali.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie assessore Marchiello. Il Consigliere intende replicare? Prego.

**CARPENTIERI (Fratelli d'Italia).** Ringrazio l'Assessore, come sempre, preciso e puntuale.

Continuerò a monitorare questo percorso che deve, necessariamente, portare, mi auguro, spero, nel più breve tempo possibile, alla realizzazione del nuovo ospedale nella città di Battipaglia e a seguire quello che sarà nell'ospedale di Eboli, ma soprattutto apprezzo molto la risposta del direttore generale che a breve vuole incontrare gli amministratori locali perché insieme dobbiamo monitorare se le esigenze delle comunità locali degli amministratori e quanto altro siano compatibili con le scelte dell'ASL e della Regione.

Intanto grazie di cuore per la risposta anche se è arrivata un po' tardi, ma siamo qua e questo apre il cuore alla speranza. Grazie.

#### **RIQUALIFICAZIONE AREA EX CINEMA RIVOLI - RIONE LUZZATTI**

**PRESIDENTE (Raia).** Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 368/2 avente ad oggetto: "Riqualificazione area ex cinema Rivoli – Rione Luzzatti", a firma della consigliera Roberta Gaeta (Misto).

Prego Consigliera, le ricordo che ha un minuto a disposizione.

**GAETA (Misto).** Grazie Presidente, grazie Assessore.

Quest'interrogazione riguarda, appunto, la riqualificazione dell'area del Rione Luzzatti, un'area molto particolare che è anche poco conosciuta a molti cittadini di Napoli, ma che è venuta un po' alla ribalta grazie alla fiction "L'Amica Geniale".

Quell'area è particolare, perché ha bisogno di un'attenzione affinché continui una crescita e uno sviluppo in tal senso, quindi, anche di recupero e di riqualificazione di quell'area, grazie anche alla partecipazione dei cittadini che, assolutamente, vogliono che quel luogo cominci ad essere anche un luogo accogliente per gli stessi cittadini.

Premesso che:

tra i numerosi edifici del Rione Luzzatti di Napoli, complesso di palazzine del quartiere Poggioreale divenuto celebre grazie alla fiction "L'Amica Geniale", è ubicata in piazza Francesco Coppola una fatiscente struttura, precisamente l'ex cinema Rivoli;

tale fabbricato, di proprietà della Regione Campania, risulta oramai degradato ed irrimediabilmente compromesso dalla manutenzione mai effettuata fin dalla chiusura del cinema Rivoli, che rappresentava uno dei pochi luoghi di aggregazione dell'intero Rione Luzzatti.

Considerato che:

la Regione Campania proprietaria della struttura, come annunciato anche dal Presidente De Luca prima nel 2019 e successivamente nel 2020, prevedeva di riqualificare l'intera area investendo importanti risorse economiche, pari a due milioni di euro;

si immaginava all'epoca il recupero di un bene storico, realizzando un distretto sanitario ed un centro polifunzionale per attività culturali e di spettacolo, al servizio del quartiere.

Preso atto che:

ad oggi, da sopralluogo effettuato recentemente, la struttura si presenta ancora in condizioni disastrose e non c'è alcun cantiere di lavori aperto che interessi l'ex cinema Rivoli.

Tutto ciò premesso, considerato e preso atto si interroga l'Assessore al Patrimonio per conoscere se l'Amministrazione regionale abbia stanziato realmente le risorse necessarie per il recupero della degradata e fatiscente struttura ubicata in Piazza Francesco Coppola ed in caso affermativo quando siano previsti gli ormai improcrastinabili lavori di riqualificazione dell'area.

Adiacente all'ex cinema Rivoli c'è anche la Biblioteca dove, poi, è stata girata la fiction e anche lì c'è una situazione, poi, ancora più delicata, non è mai stata utilizzata dal Comune. Grazie.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie consigliera Gaeta.

Concedo la parola all'Assessore al Demanio e Patrimonio Antonio Marchiello che ha il diritto di rispondere per tre minuti.

**MARCHIELLO, Assessore al Demanio e Patrimonio.** Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, in via preliminare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha comunicato che:

per quanto di competenza, la UOD "Ufficio Tecnico" dopo il rilascio dello stabile avvenuto nel 2004 a seguito di contenzioso ha curato la tenuta in sicurezza dello stabile intervenendo periodicamente per evitare danni a persone e cose;

con riferimento specifico ai lavori di riqualificazione necessari per il recupero della struttura, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha rappresentato quanto segue:

L'ex cinema Rivoli rientra tra i numerosi edifici del Rione Luzzatti di Napoli, complesso di palazzine del quartiere Poggioreale ubicato in piazza Francesco Coppola. Tale fabbricato, come riferito dall'interrogante, è di proprietà della Regione Campania.

A partire dal 2020 sono stati effettuati diversi incontri tra i vari soggetti istituzionali coinvolti, al fine di definire la migliore soluzione per la riqualificazione della struttura e per il suo completo riutilizzo.

In particolare, vista l'esigenza di incrementare la presenza di strutture per l'erogazione di servizi sociosanitari nel quartiere, si sono susseguite una serie di riunioni con l'ASL Na 1 al fine di individuare, rispetto al fabbisogno socio-sanitario, le funzioni da destinare al quartiere.

In data 14.12.2023, l'ASL NA 1 Centro ha trasferito all'Ufficio Grandi Opere il progetto di Fattibilità per il "Riuso dell'ex Cinema Rivoli in struttura pubblica per attività socio sanitarie e culturali a servizio della comunità del rione Luzzatti del quartiere Poggioreale denominato "Rivoli Cinema Lab".

È stato inoltre riferito che, nell'ambito della programmazione delle risorse dell'FSC 21/27, la Regione Campania, per il tramite dell'Autorità di Gestione FSC, ha trasmesso al Dipartimento per la Coesione una scheda di finanziamento avente ad oggetto la "Realizzazione di un polo sociosanitario nell'area Ponticelli di Napoli – ex cinema Rivoli". L'importo richiesto è pari a 3 milioni di euro ed è a valere sulle risorse FSC imputate programmaticamente alla Regione Campania con delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023.

Come noto, a tutt'oggi la Regione Campania non ha potuto sottoscrivere l'Accordo per la Coesione per la dilatazione dei tempi del procedimento che hanno indotto l'Amministrazione regionale ad impugnare, innanzi al TAR Campania, l'inerzia serbata dal Ministero per la Coesione. All'esito dell'appello interposto dal Ministero contro la sentenza, favorevole per la Regione, anche il Consiglio di Stato ha ordinato al Ministero di concludere l'istruttoria, all'uopo assegnando termine di 45 giorni, in scadenza al prossimo 28 giugno. Per l'avvio dell'intervento occorre attendere la sottoscrizione dell'accordo, nonché – ai sensi dell'art.1, comma 178 della legge n. 178 del 2020 – la delibera CIPESS di concreta assegnazione delle risorse e il visto della Corte dei Conti.

Penso dopo l'estate, perché è il 28 giugno, poi ci deve essere il CIPESS che deve deliberare e poi la Corte dei Conti che prende i tempi per vagliare, però, i 3 milioni sono stanziati per fare questo recupero.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie assessore Marchiello. La consigliera Gaeta intende replicare? Prego Consigliera.

**GAETA (Misto).** Ringrazio molto l'Assessore. È anche oltre quello che si sperava, purtroppo i danni, perché di questo si deve parlare, che questo Governo ha procurato a questa Regione, sono incommensurabili e dopo l'approvazione alla Camera dell'Autonomia Differenziata, siamo ancora più preoccupati, però, sono, chiaramente, molto soddisfatta della risposta, soprattutto perché credo davvero che la Regione si stia impegnando per la riqualificazione di luoghi che possono essere rivitalizzati, recuperati soltanto grazie a questo tipo d'interventi, quindi, non esercito, non stato di polizia, ma, piuttosto, interventi sociali, sociosanitari, servizi e attività, quindi, speriamo che almeno in questo il Governo riconosca quello che è legittimo e quello che ci spetta, quindi, fa ancora più rabbia perché i tempi potevano essere molto più brevi.

Il quartiere vuole essere assicurato, sa che c'è un interesse della Regione, e questo è molto importante, perché un quartiere come quello che conosco molto bene, ha al suo interno delle grandi risorse umane e, quindi, meritano, chiaramente, tutta l'attenzione che la Regione sta riconoscendo. Grazie.

## **PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE RESE IN REGIME ISTITUZIONALE ED IN ALPI NELL'ANNO 2023 – AGGIORNAMENTI**

**PRESIDENTE (Raia).** Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 369/2: "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale rese in regime istituzionale ed in ALPI nell'anno 2023 – aggiornamenti".

Interrogazione richiesta dalla consigliera Maria Muscarà (Misto).

Prego la Consigliera d'illustrare la sua interrogazione per un minuto.

**MUSCARÀ (Misto).** Grazie. Buongiorno a lei, buongiorno ai presenti, buongiorno all'Assessore. Premesso che:

nel 14/06/2023 R.G.n.680, la sottoscritta ha presentato un'interrogazione avente ad oggetto: "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale rese in regime istituzionale ed in ALPI" con il quale chiedeva quali fossero le strutture più interessate dallo squilibrio del rapporto tra le prestazioni in ALPI e la prestazione con il servizio sanitario nazionale.

Considerato che:

la risposta e i dati ottenuti, alla suddetta, hanno confermato le lecite preoccupazioni riguardo il superamento del rapporto proporzionale tra le attività svolte in regime di ALPI e Istituzionale, e/o di superamento dei limiti massimi dei tempi di attesa nell'anno 2022.

Rilevato che:

solo nel mese di maggio u.s., il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Avv. Antonio Postiglione, ha inviato una nota intimando alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale di sospendere le prestazioni dell'attività libero professionale fino al raggiungimento del completo riequilibrio con quelle istituzionali.

Atteso che:

nel merito, la sottoscritta ha presentato prima un'interrogazione a risposta scritta R.G.n.798 del 05/02/2024 alla quale non ha ricevuto risposta e in seguito ha presentato un'interrogazione a risposta immediata R.G.n.334 del 08/02/2024 che è stata discussa nella seduta di Question Time del 14/02/2024.

Considerato, altresì, che:

quest'ultima è stata riscontrata dall'Assessore Marchiello, il quale ha riferito che, per quanto concerne i numeri delle prestazioni in regime istituzionale e in regime ALPI (riferite all'anno 2023), bisognava attendere perché soltanto ad aprile si sarebbe fatto, poi, questo monitoraggio, quindi, aspetto.

Visto che il tempo è trascorso credo che adesso la questione possa essere affrontata, quindi, chiedo:

quali sono, nel dettaglio, i numeri delle prestazioni in regime istituzionale e in regime ALPI riferite all'anno 2023 (prendendo di riferimento lo stesso schema/strutture ricevuto in risposta all'interrogazione R.G.n.680 del 15/06/2023 e riferito all'anno 2022).

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie consigliera Muscarà. Prego l'assessore Marchiello in luogo del Presidente della Giunta regionale di rispondere all'interrogazione per un tempo di tre minuti.

**MARCHIELLO, Assessore al Demanio e Patrimonio.** Alcuni Consiglieri quando fanno l'interrogazione, in questo caso, ma anche in un altro caso, citano il mio nome. Sono Assessore delegato, però mettere il nome mi sembra quasi che mi si voglia imputare di qualcosa.

Se volete mettere Assessore delegato, la mia qualifica, va bene, ma giusto per essere puntuale.

**PRESIDENTE (Raia).** Va bene, facciamo nostra questa considerazione e chiederemo a tutti i Consiglieri proponenti di utilizzare questa formula qualora ritenessero opportuno stigmatizzare

che la risposta è stata data in precedenza dal delegato del Presidente della Giunta regionale. Grazie.

**MARCHIELLO, Assessore al Demanio e Patrimonio.**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, con la quale è stato richiesto il dettaglio dei volumi di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in regime istituzionale e delle prestazioni rese in Attività Libero Professionale Intramuraria per l'anno 2023, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale ha riscontrato trasmettendo apposita tabella, che si mette a disposizione dell'interrogante, con il dettaglio richiesto in termini differenza tra i volumi istituzionali (SSN) e quelli ALPI da cui risulta che per tutte le Aziende si è registrato un vantaggio a favore delle prestazioni erogate in SSN.

Al riguardo è stato inoltre sottolineato che per l'anno 2023 non si sono osservate situazioni di criticità per nessuna delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e, complessivamente, le prestazioni rese in SSN sono state 1.900.566 a fronte delle 151.323 erogate in ALPI: ossia, il 93 per cento circa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale nell'anno 2023 sono state rese in regime istituzionale.

È qui a disposizione la tabella. Grazie.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie assessore Marchiello. La consigliera Muscarà intende replicare? Prego Consigliera.

Penso che la Consigliera vorrà leggerla personalmente, perché sarà gentilmente corrisposta dall'Assessore. Grazie.

**MUSCARÀ (Misto).** La ringrazio, naturalmente, della risposta e spero realmente che questa tabella sia un po' più seria rispetto a quella precedente.

Voglio solo ricordare che in quella precedente c'erano dei numeri che erano sbalorditivi per il 2022: visite ortopediche al Moscati zero con il Sistema Sanitario Nazionale e 699 in ALPI; visite ortopediche al Cardarelli 112, quindi, una ogni tre giorni nel Sistema Sanitario Nazionale e la bellezza di mille 255 in ALPI e potrei continuare perché l'elenco è lunghissimo.

Quello che spero è che dopo quest'azione di monitoraggio che è stata fatta a seguito dell'interrogazione questo monitoraggio avvenga normalmente, il direttore, dottor Postiglione, dovrebbe, ogni due mesi, chiedere il rapporto, non aspettare la fine dell'anno, perché una volta concluso l'anno i numeri, poi, sono questi precedenti che non ci dicono niente.

Leggerò con attenzione la risposta e, naturalmente, la ringrazio.

**MANCATA RIAPERTURA DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE "SANT'ANNA E MARIA SANTISSIMA DELLA NEVE" DI BOSCOTRECASE (NA)**

**PRESIDENTE (Raia).** Passiamo all'ultima interrogazione iscritta all'ordine del giorno: "Mancata riapertura del Pronto Soccorso dell'Ospedale "Sant'Anna e Maria santissima della Neve" di Boscotrecase (NA)", Reg. Gen. n. 370/2, presentata dal Consigliere Gennaro Saiello (M5S). Prego il consigliere Saiello d'illustrare l'interrogazione per non più di un minuto.

**SAIELLO (M5S).** Grazie Presidente. Buongiorno Assessore.

La garanzia e la tutela del diritto alla salute è e deve essere una priorità assoluta su cui dobbiamo necessariamente concentrare tutta la nostra attenzione e tutte le risorse possibili per cercare di migliorare l'attuale situazione che, purtroppo, oggi, spesso registra disservizi, ritardi e chiusure



che oggi, più di ieri, nel post Covid, non sono più giustificabili, è il caso dell'ospedale di Boscotrecase, un presidio ospedaliero fondamentale che risponde alle esigenze di oltre 350 mila persone e che, fino al 2020, registrava oltre 70 mila prestazioni l'anno per quanto riguarda gli accessi al pronto soccorso che, però, dal 2020 in poi, con il Covid, è stato chiuso e trasformato in presidio di assistenza ai pazienti Covid, con la conseguente sospensione di tutte le attività ambulatoriali, comprese le attività di ricovero programmate e di emergenza-urgenza nel pronto soccorso.

Tante sono state le promesse sulla riapertura, ad oggi, però, la situazione sembra essere ancora ferma.

A gennaio scorso, in risposta ad un'altra interrogazione la Giunta aveva un po' raccontato quali fossero i problemi alla base della riapertura, legati ad assenza di organico e alla difficoltà di reclutare medici, infermieri, insomma, il personale sanitario, necessario per riaprire il presidio.

Nella stessa risposta fu dato un appuntamento, il 7 febbraio, perché c'era una Conferenza delle Regioni su cui ad oggetto c'era proprio questa discussione.

A distanza di quattro mesi vogliamo capire qual è lo stato della situazione e cosa si sta facendo per riaprire.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie consigliere Saiello. Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta regionale che ha il diritto di rispondere per tre minuti.

**MARCHIELLO, Assessore al Demanio e Patrimonio.** Anche qui, in premessa, chiarisco subito al Consigliere, perché anche lui personalizza, parla di assessore Marchiello.

Si mette Assessore delegato o Assessore al Demanio, quello che volete.

Per quanto riguarda l'ultima richiesta, la Conferenza c'è stata, però, è stata una ristretta e quando si fanno le ristrette sono riservate, per cui, non ci viene dato il verbale, quindi, non ho questi elementi, né ce li ha la Giunta, noi abbiamo gli atti quando partecipiamo in Conferenza complessiva, quando ci sono tutti, collegiale, quando è ristretta, sono argomenti che vengono dedicati e poi vengono trasmessi al Governo direttamente i risultati, quindi, su questo non posso rispondere.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto la l'ASL NA 3 Sud per il tramite della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale ha comunicato quanto segue:

Preliminarmente è stato ribadito che la chiusura del Pronto Soccorso presso il PO di Boscotrecase è avvenuta a seguito della riorganizzazione delle attività sanitarie che hanno visto la conversione dell'Ospedale in COVID Hospital e che in caso di arrivo di utenza che richiede la necessità di intervento in urgenza, si procede ad allertare il personale sanitario interno al PO di Boscotrecase, contestualmente all'attivazione del Servizio Emergenza 118.

Tenuto conto del numero di accessi al PS del PO di Boscotrecase negli anni precedenti alla sua chiusura, le attività di emergenza urgenza possono essere assicurate solo prevedendo l'arruolamento di specifiche risorse.

A tal fine con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1/2024, si è dato, tra l'altro, mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute di procedere al coordinamento di una specifica procedura concorsuale a livello regionale per il reclutamento di Dirigenti Medici in Medicina Emergenza Urgenza, individuando all'uopo un'azienda pilota, con la quale tutte le aziende sanitarie dovranno convenzionarsi per il reclutamento di personale medico nella suddetta disciplina.

L'Azienda Sanitaria Locale di Salerno con successivo Decreto Dirigenziale n. 38/2024, è stata individuata quale azienda pilota per l'indizione del concorso unico regionale, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 319 Dirigenti Medici in Medicina Emergenza Urgenza a tempo indeterminato, (di cui n. 45 da assegnare all'ASL Na 3 Sud), nonché per adottare tutti gli atti consequenziali inerenti alla suddetta procedura concorsuale.

A tal proposito l'ASL Napoli 3 Sud riferisce di essere in attesa degli esiti conclusivi del citato concorso unico regionale e dell'assegnazione delle relative unità, all'esito della quale potranno essere assunte le consequenziali determinazioni di ordine strategico.

Con specifico riferimento agli esiti della riunione ristretta della Conferenza delle Regioni del 7 febbraio u.s. è stata evidenziata la necessità di:

- delineare la dimensione della carenza di personale sanitario, analizzare le cause e definire traiettorie di intervento;
- definire le sfide connesse con l'evoluzione demografica e la domanda di fruizione dei servizi sanitari, il razionamento delle risorse, e la possibile evoluzione del rapporto tra sanità pubblica e privata;
- delineare possibili traiettorie di policy di servizio e delle politiche del personale.

È stata inoltre sottolineata la carenza di personale e il sottofinanziamento del SSN conseguente alle manovre di contenimento della spesa pubblica e ai vincoli assunzionali che hanno determinato il progressivo deterioramento delle condizioni di lavoro dei medici e del personale sanitario così da incidere negativamente anche sull'attrattività del Servizio Sanitario Nazionale stesso, e condivisa l'esigenza di sottoporre al Governo la necessità di prevedere misure per il reclutamento di nuovi medici e il miglioramento delle condizioni di lavoro dei medici di Pronto Soccorso. A seguire è stato emanato il D.L. 73 del 7 giugno 2024 con la previsione di un piano d'azione finalizzato al rafforzamento della capacità di erogazione dei servizi sanitari e all'incremento dell'utilizzo dei servizi sanitari e sociosanitari sul territorio.

Gli effetti di quella Seduta li andiamo ad individuare e poi c'è stato il decreto del 7 giugno con il quale è stato, poi, fatto questo piano di azione per le nuove assunzioni.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie assessore Marchiello. Il consigliere Saiello intende replicare? Prego Consigliere.

**SAIELLO (M5S).** Assessore, quando diciamo assessore Marchiello non è dare una colpa all'assessore Marchiello che viene qui gentilmente a risponderci, ma è la Giunta regionale che risponde in generale, è il Governo regionale.

Assessore, sono passati quattro mesi, dalla lettura vedo che siamo ancora in alto mare, perché è tutto a divenire ancora.

Mi auguro che si velocizzi questo iter per restituire al territorio un servizio basilare e fondamentale, per evitare e scongiurare episodi di cronaca avvenuti negli scorsi mesi, dove a perdere la vita è stata una bambina che, in emergenza, si è vista rifiutare, quando è arrivata al pronto soccorso, perché stava chiuso.

Tutti lavoriamo sulla stessa linea per dare un servizio al più presto al territorio, un servizio che è sacrosanto.

Per il momento la ringrazio e attendiamo quello che lei ha letto.

**PRESIDENTE (Raia).** Grazie a tutti, la Seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 12.15.**